

Il programma dei comunisti

Traffico Allarme rosso

Dieci strade «solo bus» vietate alle auto dei privati



I tecnici hanno già dato l'ok. Per scoraggiare il traffico privato che avvelena la città si può assestare un primo duro colpo. Chiudere alle auto 10 strade per riservarle esclusivamente ai mezzi pubblici. Il risultato? Si otterrà il raddoppio della velocità commerciale degli autobus e soprattutto una sicurezza nei tempi di percorrenza. Non sono le vecchie corsie preferenziali che troppo spesso si interrompono sommerse dal traffico privato ma una lunga onda verde che senza soluzione di continuità collegherà centro e periferia. «A differenza delle targhe alterne - ha spiegato Alfredo Reichlin - questa soluzione offrirà un'alternativa credibile all'automobile». Tan-

ti pedoni scoraggiati dalla lentezza degli autobus pubblici e dalla folla stipata sulle vetture che non passano mai sono costretti a salire in macchina sfidando file di lamiere e smog. Non a caso negli ultimi 4 anni l'Atac ha perso il 25% dei passeggeri (800mila al giorno). Altro obiettivo del Pci è quello di cercare in periferia un arcipelago di isole pedonali: 26 piazze abbellite di verde attrezzate con pedane per fare musica e spazi per il gioco dei bambini. «La piazza è il luogo dell'incontro - ha detto il capolista del Pci - della socialità dell'espressione dei diritti di cittadinanza. Ora nella periferia romana è impossibile persino darsi un appuntamento perché i luoghi sono inconoscibili».

Il dramma della droga

Strutture pubbliche di aiuto nelle zone «a rischio»



Dieci centri di solidarietà per fronteggiare l'emergenza droga. Per realizzare le strutture di servizio contro la diffusione di eroina e cocaina e per frenare l'emarginazione giovanile il Pci varerà una delibera ad hoc. In dieci quartieri a rischio dall'Esquilino al Tufello da Tor Bella Monaca a Pietralata dall'Alberone a Magliana da Primavalle a Prima Porta da Laurentino 38 a Nuova Ostia sorgeranno le nuove strutture di sostegno al volontariato locale dotate di un supporto organizzativo con una sede propria e un budget per le spese necessarie. Questi centri saranno col-

legati alle circoscrizioni e saranno animati da due assistenti sociali. L'obiettivo dei centri di solidarietà è quello di coordinare attraverso un servizio di segretariato sociale le attività di tutte le associazioni di volontariato presenti nel territorio e impegnate nella lotta alla droga. «Parliamo dalla consapevolezza che per affrontare efficacemente il problema della droga è necessario intervenire sulle condizioni del disagio giovanile in particolare in quelle zone della città dove è più forte lo stato di emarginazione», ha detto Reichlin illustrando il progetto antidroga da realizzare subito.

Regole per gli appalti

Trasparenza e via i politici dalle commissioni



Buon governo e efficienza. Due parole chiave della campagna dei cento giorni. E naturalmente al primo posto non potevano mancare gli appalti. Nuove regole trasparenti a controllo accurato dell'alto delle ditte divieto dei subappalti senza autorizzazione del Comune. Esclusione dei rappresentanti politici dalle commissioni aggiudicatrici. Sono le prime cose che Reichlin intende realizzare una volta arrivato sullo scranno del sindaco. «Per separare politica e gestione - ha detto il capolista del Pci - proponiamo una sfida emblematica agli altri partiti: si rinunci a nominare rappresentanti politici all'Atac e si affidi questa azienda ad un manager di livello nazionale pagato come si deve ma con piena responsabilità nell'attuare gli indirizzi del Comune».

Con uno sguardo a Bologna laboratorio di sperimentazione di un nuovo rapporto tra pubblico e privato il Pci pensa ad iniziative da adottare anche nella capitale. Nelle scuole molti servizi a cominciare dalle mense possono essere gestiti sostenendo il Pci dagli organi collegiali ottenendo così maggiore flessibilità e controllo dei genitori. «Inoltre voglio esaminare bene il problema della centrale del latte e della gestione del patrimonio del Comune enorme in sovrappiù dalla inefficienza burocratica», ha spiegato Reichlin sottolineando la possibilità di una società pubblica di servizi per fare un piano di utilizzazione del patrimonio distinguendo tra la parte dedicata a finalità sociali e quella economica.

Alfredo Reichlin, capolista alle elezioni del 29 ottobre, ha indicato le «mosse esemplari» che il Pci attuerà per dare un nuovo segno alla capitale «Non presentiamo promesse agli elettori, ma un patto chiaro»

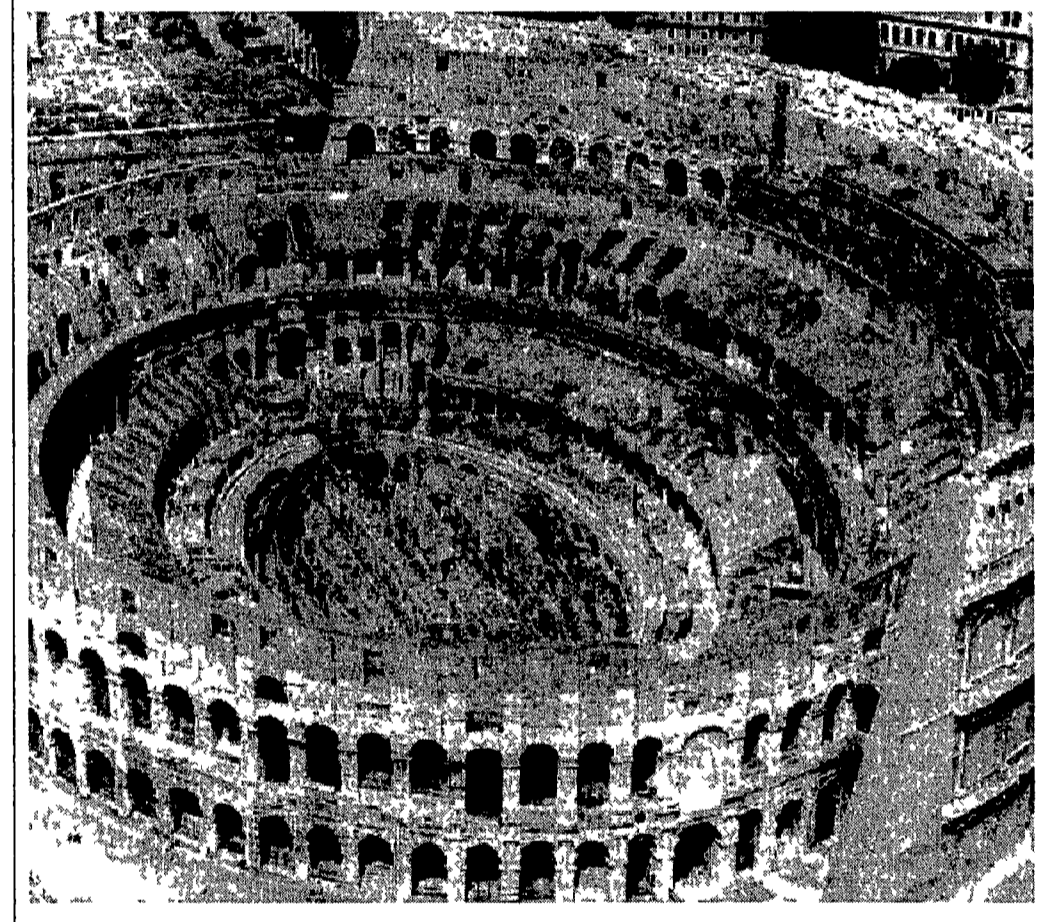
La campagna dei 100 giorni 10 delibere per la città

«Ecco i nostri primi atti di governo»

In 100 giorni 10 mosse esemplari. È l'impegno di Alfredo Reichlin capolista del Pci candidato sindaco. «Libererò dalle auto 10 strade per spezzare l'intreccio perverso tra politica e affari. Trasparenza negli appalti: controllo dell'alto delle ditte divieto dei subappalti: queste le prime tappe per far entrare in Campidoglio il buon governo puntando a rendere efficiente la democrazia. Altro assillo del candidato sindaco è quello di garantire i diritti dei cittadini dall'introduzione del centro unico di prenotazione per le analisi e le visite mediche alla consegna a domicilio di alcuni certificati per finire con l'istituzione di un servizio «Salvagente». In 10 zone a rischio della città all'Esquilino al Tufello a Tor Bella Monaca e Prima Porta Reichlin vuole istituire 10 centri di pedonali attrezzate di verde e spazi per il gioco

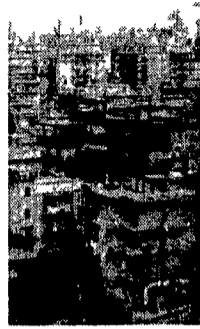
e la cultura. Per i ragazzi e le ragazze in cerca di lavoro metterebbe in cantiere una delibera per la istituzione del servizio del lavoro. Atti concreti anche per spezzare l'intreccio perverso tra politica e affari. Trasparenza negli appalti: controllo dell'alto delle ditte divieto dei subappalti: queste le prime tappe per far entrare in Campidoglio il buon governo puntando a rendere efficiente la democrazia. Altro assillo del candidato sindaco è quello di garantire i diritti dei cittadini dall'introduzione del centro unico di prenotazione per le analisi e le visite mediche alla consegna a domicilio di alcuni certificati per finire con l'istituzione di un servizio «Salvagente». In 10 zone a rischio della città all'Esquilino al Tufello a Tor Bella Monaca e Prima Porta Reichlin vuole istituire 10 centri di pedonali attrezzate di verde e spazi per il gioco

zione giovanile. E per la cultura? I 60mila reperti archeologici che giacciono negli scantinati del palazzo delle Esposizioni saranno portati nel Braccio Clementino e verrà rilanciato lo scavo al Foro di Nerva. Ma la campagna dei cento giorni non è finita. Periferia anziani solitudine Tevere e litorale saranno altrettanti banchi di prova per le prime mosse del candidato sindaco. «La nostra differenza è anche questa - ha detto Reichlin - il Pci non si rivolge agli elettori con promesse generiche e vuoti proclami ma attua con loro un patto attorno alle maggiori sofferenze sociali della città. Non basteranno leggi e governatori se questi 3 milioni di uomini e donne non sentiranno la città come casa propria come luogo di relazioni più libere e umane e non come un arma crudele in cui ogni uomo è lupo all'altro».



La periferia abbandonata

Servizi per 100.000 senza luce, acqua e fognone



Centomila romani senza acqua né fognone né luce. Le strette periferie nate abusivamente e legalizzate «che piaccia o no» da una legge dello Stato è ancora senza servizi essenziali. Il governo ha preso i soldi della sanatoria (800 miliardi) ed è scappato. Il Pci presenterà una legge che finalizzi quelle somme a grandi piani di recupero ambientale della periferia. In cento giorni però si può già lanciare qualche segnale. Si possono attivare subito i finanziamenti già disponibili nella Finanziaria per i anello ferroviario cominciando così a valorizzare le aree periferiche e creando alternative al traffico automobilistico che soffoca la città. E si può co-

minciare ad attrezzare a verde i 920 ettari di terreno già espropriato dall'amministrazione comunale e banalmente dimenticati dal pentapartito capitolino. Ma soprattutto in 100 giorni si può avviare la progettazione organica dello scavo utilizzando i 30 miliardi che da ormai due anni giacciono nelle casse del Comune senza che sia stato mosso un solo passo verso la realizzazione del Sistema direzionale orientale un passaggio indispensabile per riequilibrare le varie funzioni della città decongestionare il centro storico e valorizzare le periferie attraverso una rete di servizi e l'acquisizione di nuovi ruoli urbanistici.

Cittadini della terza età

Assistenza, soggiorni e casa. I diritti degli anziani



Dimenticati come un peso inutile dal pentapartito i diritti degli anziani in questi ultimi anni sono stati completamente disattesi cancellando gli impegni presi in passato dalle giunte di sinistra. Tre le idee forza del Pci per non dimenticare che gli anziani sono cittadini a pieno titolo: 1) avvio dell'assistenza domiciliare sociale e sanitaria senza costringere al ricovero a tutti i costi. Un'alternativa all'abbandono e alla solitudine c'è. 2) Diritto alla casa e servizi residenziali. 3) Attività sociali utili per la città in cui impegnare le energie e il lavoro degli anziani rendendo più vivibile la stessa città.

Per concretizzare questi obiettivi il Pci propone il decentramento presso le circoscrizioni di tutte le competenze necessarie e l'estensione del sostegno della rete di centri anziani per ridare spazio ai diritti della terza età, proseguendo sul tracciato delle giunte rosse. In pratica si tratterebbe di nati iniziative come quella dei soggiorni estivi per gli anziani e le attività di ginnastica ed estendere i servizi alternativi dall'assistenza domiciliare alle lavanderie alle mense ai taxi alla manutenzione degli alloggi per garantire uno standard di vita agevole anche a chi non è più in grado di fare tutto da sé.

La cultura dimenticata

Subito gli scavi nel Foro di Nerva



Roma arossisce al confronto con le altre capitali europee ma basterebbero pochi atti per farla diventare la capitale della scienza e della cultura. Il primo gesto concreto che Alfredo Reichlin si è impegnato a fare per trasformare Roma in una grande capitale europea è il recupero dei 60mila reperti archeologici ora abbandonati negli scantinati del Palazzo delle Esposizioni. Un vero e proprio tesoro testimonianza della vita quotidiana dell'epoca classica da sistemare nel braccio Clementino. Altro gesto simbolico sarà quello del rilancio dello scavo al Foro di Nerva. «Due fatti - ha commentato Reichlin - che renderebbero concreta la prospettiva del progetto Fon e del grande museo del Campidoglio. Sarebbero eventi mondiali che avrebbero l'effetto di rimettere in moto la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali della città». Reichlin ha sottoli-

neato la necessità della sistemazione dei grandi archivi storici del Palazzo delle Esposizioni della Galleria comunale di arte moderna (ex Bienera Peroni) la casa della città in via Crispi il museo di storia urbana all'Acquario l'Auditorium le ville storiche il sistema bibliotecario le grandi istituzioni culturali il polo dell'industria della comunicazione e dello spettacolo. «C'è poi l'altra grande risorsa di Roma - ha concluso Reichlin - l'università più grande d'Europa - costruita oggi ad eleemosinae gli spazi. Per risolvere questo problema secondo il capolista del Pci il Comune dovrà offrire un quadro di programmazione per le sedi universitarie prendendo in considerazione l'area di Castro Pretorio. Per Tor Vergata inoltre occorrerà approvare immediatamente il piano urbanistico già elaborato».

Il lavoro negato Ragazze e ragazzi «a spasso»

Nuovi posti per salvare cultura, arte e ambiente

I diritti negati Dalla parte degli utenti

Le visite mediche? Prenotiamole per telefono

Tevere e litorale Un piano per salvarli

Parchi attrezzati, monitoraggio e depurazione

Disoccupati in fila al collocamento disperatamente in attesa dell'uscita di qualche concorso a cui partecipare. I giovani romani senza lavoro sono tanti. La maggioranza sono ragazze diplomate e laureate che premono per entrare nel mercato del lavoro. Che fare subito in attesa di interventi generali o dell'istituzione della commissione per le pari opportunità che dovrà garantire l'accesso delle donne al lavoro? Il Comune non è lo Stato - ha detto il capolista del Pci - ma può farsi promotore di un'iniziativa importante. L'obiettivo della delibera proposta dai comunisti per l'istituzione del «servizio del lavoro» è quello di reperire risorse finanziarie (rivolgendosi a tutte le istituzioni) da destinare a nuove occasioni di lavoro. La cura dei parchi la manutenzione del verde delle ville l'organizzazione dei servizi la cultura e il suo enorme patrimonio artistico archeologico monumentale possono offrire tante occasioni per lavori socialmente utili. Per questo il Comune potrà dotarsi di un «servizio del lavoro» che prenda in considerazione progetti capaci di attirare i finanziamenti nazionali per l'occupazione dei giovani secondo i disegni di legge già in discussione al Parlamento.

Varcare un ufficio pubblico sperando di sbrogare una pratica sembra una chimera. Eppure basterebbe un semplice computer per rendere tutto più semplice. Il Pci ha pensato di cominciare la «rivoluzione» dalla parte degli utenti istituendo il Centro unico di prenotazione (Cup) delle analisi e delle visite mediche. Basterà una semplice telefonata per strappare l'appuntamento al servizio sanitario nazionale. Procedure rapide e semplificate anche per i certificati anagrafici alcuni dei quali potranno essere recapitati a domicilio. Per tutti gli altri certificati invece sarà garantita tutti i giorni l'apertura pomeridiana di tutti gli uffici circoscrizionali. Orari di lavoro anche per i musei. E per la fame di tempo delle donne? Innanzitutto verrà istituito un osservatorio sugli orari della città una sorta di banca dati da cui potranno emergere indicazioni utili per cambiare l'organizzazione dei servizi e le attività commerciali dimezzando la fatica delle donne che oggi lavorano tra casa e ufficio ben 70 ore medie settimanali. Tra le iniziative dei primi cento giorni ci sarà anche la istituzione del servizio «Salvagente» che consentirà a tutti i cittadini di accedere a tutte le informazioni e un difensore civico che tuteli i diritti dei cittadini.

Il verde e l'ambiente sono beni preziosi per una capitale europea. Cosa fare subito per dare il segno di una radicale inversione di tendenza rispetto al degrado allo sperpero e all'inquinamento dei prati dei suoli dell'ana e dell'acqua? Al primo posto del programma ambientale della campagna dei cento giorni Alfredo Reichlin ha messo il risanamento del sistema Tevere e litorale. In modo dettagliato ha indicato le cose realizzabili subito. A cominciare dall'attrezzatura di due piste ciclabili da Castel Giubileo a Ponte Milvio e da Ponte Matteotti a Ponte Subico. Poi la sistemazione dell'area golenale da Ponte Milvio a Ponte Rusorgimento la realizzazione del parco fluviale urbano di Santa Passera la sistemazione del lungotevere di Ostia con la realizzazione degli accessi al mare e la riorganizzazione della viabilità. E ancora il recupero dell'area di Capocotta il risanamento delle spiagge di Foce Isola Sacra Fiumicino Castel Porziano i lavori del sistema informativo e di monitoraggio dei fiumi e dei fossi affluenti gli interventi di potenziamento della rete fognante e di depurazione.